

MOD RAP GEN RAPPORTO DI AUDIT DEL LEAD AUDITOR

ORGANIZZAZIONE: ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	EVENTUALE GRUPPO DI APPARTENENZA: -	
SITO INTERNET: http://www.parchiemiliacentrale.it/	FATTURATO: 2,63 ML euro	ANNO: 2022

TEAM DI AUDIT

TLA	
Lead Auditor (TI):	MORETTO ANDREA
Norma di riferimento:	ISO 14001:15
Tipo di Audit:	Rinnovo
Registrazione n.:	89392
Auditor (A) (*):	
Auditor (B) (*):	
Auditor (C) (*):	
Auditor (D) (*):	
Auditor (E) (*):	
Auditor (F) (*):	
Osservatore (O):	
Esperto (E) :	
Altro:	

(*) In Caso di audit integrati specificare il/i Valutatore/i RGVI di norma

LISTA PRESENZE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ORGANIZZAZIONE ALLA RIUNIONE DI CHIUSURA:

NOMINATIVO	POSIZIONE
Valerio Fioravanti	Direttore, Responsabile SGA
Giuliano Pozzi	Resp. servizio segreteria, Referente SGA
Luciana Serri	Presidente
Cristina Barbieri	consulente esterno
Liliana Alberani	consulente esterno

SITO/I - LUOGHI DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' VISITATI:

IDENTIFICAZIONE SITO	TIPOLOGIA DI SITO (U/C) (*)	ATTIVITA' SVOLTA	DATA DI VISITA
Rubiera (RE) + collegamento sede Modena	U	Sedi operative	13.10.23 (on-site)
Guglia (da remoto)	U	Sedi operative	16.10.23 (da remoto)

(*) "U" LE UNITA' OPERATIVE E "C" I CANTIERI/SITI TEMPORANEI.

NUMERO CANTIERI ATTIVI (ALLEGARE ELENCO):

-

PER I CANTIERI E I MULTISITO, INDICARE I CRITERI SCELTI PER IL CAMPIONAMENTO:

-

EVENTUALI CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI DALL'ULTIMO AUDIT (ES. MODIFICHE ALL'ORGANIZZAZIONE O AI PROCESSI OPERATIVI):
Nessun cambiamento

VERIFICA DELLE SEGNALAZIONI CONTENUTE NEL PIANO DI AUDIT (MOD PRG)

☒ EFFICACE ☐ PARZIALMENTE EFFICACE ☐ NON EFFICACE ☐ NON APPLICABILE

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORIO NEL CASO DI RISPOSTA NON DEL TUTTO POSITIVA)
n.a.

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE E DELL'EFFICACIA DEL PIANO DI AZIONI CORRETTIVE E DELLA GESTIONE DELLE RACCOMANDAZIONI/CARENZE A SEGUITO DELL'AUDIT PRECEDENTE.

☒ EFFICACE ☐ PARZIALMENTE EFFICACE ☐ NON EFFICACE ☐ NON APPLICABILE

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORIO NEL CASO DI RISPOSTA NON DEL TUTTO POSITIVA)

Buona parte delle raccomandazioni rilasciate lo scorso audit e nell'audit di giugno 2023 (solo EMAS) sono state gestite a sistema e concluse come riportato nel Riesame della Direzione

ESCLUSIONI DI AREE, SITI O PROCESSI DALL'OGGETTO DELLA /E CERTIFICAZIONE/I:

Nessuna esclusione

MOTIVAZIONE:

-

1) L'ORGANIZZAZIONE HA IN CORSO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI O AMMINISTRATIVI? (VEDI REG 01 PAR 7.4).

DICHIARA DI:

☒ NON AVERE PROCEDIMENTI IN CORSO ☐ AVERE PROCEDIMENTI IN CORSO

DESCRIZIONE (PROVVEDIMENTO, NATURA E STATO DEL PROCEDIMENTO, OGGETTO DELLA CONTESTAZIONE):

-

2) IL CONTENZIOSO HA DETERMINATO LA NECESSITA' DI AZIONI DI RISPOSTA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI GESTIONE?

☐ SI' ☐ NO ☒ NON APPLICABILE

DESCRIZIONE (ANALISI DELLE CAUSE, TRATTAMENTO E AZIONI CORRETTIVE, RIESAME DI DIREZIONE):

-

VERIFICA DEL CORRETTO UTILIZZO DEL MARCHIO (COMPILAZIONE OBBLIGATORIA).

☒ ADEGUATO ☐ NON ADEGUATO ☐ NON APPLICABILE

EVENTUALI COMMENTI

Marchio utilizzato in Dichiarazione Ambientale

IN CASO DI MODIFICHE AL PIANO DI AUDIT RISPETTO A QUANTO RIPORTATO NEL MOD PRG (OVE APPLICABILE) INDICARE LE VARIAZIONI:

Nessuna variazione riscontrata

VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULLA CONFORMITA' ED EFFICACIA DEL SISTEMA DI GESTIONE ANCHE IN RELAZIONE AI RISULTATI DELL'AUDIT PRECEDENTE.

I) GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CONFORMITA' DEL SISTEMA:

Si conferma che l'organizzazione è dotata e mantiene attivo un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:15 ed al Regolamento CE/1221/2009 (EMAS III) come modificato dal regolamento 2017/1505/UE e Regolamento 2018/2026/UE. Il sistema dimostra un buon grado di assimilazione da parte del personale operativo.

II) GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CAPACITÀ DI ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ:

La gestione dei rischi/opportunità è ben presente all'interno della struttura organizzativa; l'individuazione e la gestione dei rischi/opportunità è ben applicata dal SGA.

III) PUNTI DI FORZA:

Conoscenza dei processi

Consapevolezza e partecipazione del personale

Propensione al miglioramento continuo supportata da obiettivi quantificati e sfidanti

Capacità di promozione ed innovazione dell'organizzazione su tematiche ambientali

Applicazione della documentazione di sistema

IV) AREE, PROCESSI O ASPETTI DA MIGLIORARE:

vedi raccomandazioni

IN CASO DI AUDIT EFFETTUATO IN MODALITA' REMOTA: (COMPILAZIONE OBBLIGATORIA)
STRUMENTI HARWARE E SOFTWARE CON CUI E' STATA CONDOTTA LA VERIFICA (INDICARE LA PIATTAFORMA ED ALTRI SUPPORTI UTILIZZATI)
/
GIUDIZIO COMPLESSIVO EFFICACIA DELL'AUDIT:
/

SOLO PER RINNOVO

RIESAME DEI RISULTATI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL TRIENNIO DI CERTIFICAZIONE (DOCUMENTO DI RIFERIMENTO: QUADRO RIEPILOGATIVO E RAPPORTI PRECEDENTI)

☒ ADEGUATO

☐ DA MIGLIORARE

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORIO NEL CASO DI RISPOSTA NON COMPLETAMENTE POSITIVA):

Il resoconto dell'attività del triennio precedente è stato verificato in sede di audit di giugno 2023 in relazione alla convalida della Dichiarazione Ambientale dell'Ente.

RACCOMANDAZIONI

(SI TRATTA DI MIGLIORAMENTI DEL SISTEMA BASATI SU EVIDENZE OGGETTIVE E CORRELATI AI PUNTI DELLA NORMA DI RIFERIMENTO, CHE DEVONO ESSERE ANALIZZATI E GESTITI DALL'ORGANIZZAZIONE).

NOTA: SEZIONE NON PROTETTA

N.	NORMA E REQUISITO	DESCRIZIONE (EVENTUALI EVIDENZE E/O AREE DI APPLICAZIONE)
1	5.1	Si raccomanda di precisare meglio a livello di SGA la funzione responsabile per la procedura di riferimento
2	7.1-7.3	Si raccomanda di aggiornare la procedura sulla formazione per tenere conto delle nuove modalità di raccolta delle evidenze sulla formazione effettuata dal personale; da migliorare inoltre la pianificazione della formazione sul SGA al nuovo personale assunto ed in fase di assunzione
3	8.1	Si raccomanda di dare migliore evidenza dei controlli sui Nulla Osta forestali emessi dall'organizzazione
4	8.1	Si raccomanda di precisare meglio la descrizione di alcune prescrizioni rilasciate con puntuali risvolti ambientali
5	8.1	Si raccomanda di tracciare eventuali decisioni derivanti dall'applicazione della procedura di gestione del cambiamento (PA 11.09) e di registrare i controlli effettuati sugli appalti in base ai criteri ambientali presenti nelle convenzioni stipulate (es.: gestione pulizie sedi)
6	9.1	Si raccomanda di valutare l'opportunità di migliorare l'aggiornamento delle tempistiche di apertura/chiusura delle pratiche (es.: valutazioni di incidenza, nulla osta)
7	9.2	Si raccomanda di dare migliore evidenza della gestione a livello di sistema delle raccomandazioni rilasciate durante gli audit interni

NON CONFORMITA'

DALL'AUDIT EFFETTUATO DAL GRUPPO DI VALUTAZIONE SONO EMERSE:

- NON CONFORMITÀ MAGGIORI N.: 0

- NON CONFORMITÀ MINORI N.: 0

DESCRITTE IN N. - MODULI DI NON CONFORMITÀ (MOD NCA) ALLEGATI.

(IN CASO DI AUDIT PER PIU' NORME SI CHIEDE DI SUDDIVIDERE LE NC IN FUNZIONE DELLE NORME AUDITATE)

COMMENTI ALLE NON CONFORMITA' (OBBLIGATORIO)

-

EVENTUALE NECESSITA' DI EFFETTUARE UN AUDIT SUPPLETIVO

(Il certificato non sarà rilasciato/rinnovato/esteso se non a seguito del superamento, con esito positivo, di tale audit)

☐ SI ☒ NO

EVENTUALE NECESSITA' DI EFFETTUARE UN AUDIT ADDIZIONALE

(Il certificato potrà essere rilasciato/rinnovato/esteso e sarà effettuato un audit che si aggiunge a quello annuale)

☐ SI ☒ NO

VEDASI REG. 01 PAR. 5.2.6 E 5.3

EVENTUALI COMMENTI

-

Si informa che nulla ricevendo da Certiquality entro 20 giorni lavorativi dalla presente verifica, i rilievi di audit si intendono confermati.

L'organizzazione si impegna a inviare al Lead Auditor il piano di azioni correttive (A.C.) per la risoluzione delle non conformità entro il - (max 5 gg lavorativi dall'audit) e di completare le A.C. entro il - (max 2 mesi, oltre i 2 mesi concordare con Certiquality).

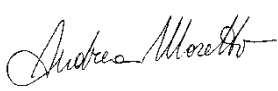
L'organizzazione è invitata a presentare, a mezzo dei moduli MOD NCA, una descrizione dettagliata delle azioni che intende intraprendere per la risoluzione delle "non conformità" riscontrate e la data entro la quale si impegna a superare le "non conformità" stesse. successivamente,

l'organizzazione documenterà a Certiquality che le azioni correttive dettagliate siano state tutte attuate entro i termini stabiliti e verificata la relativa efficacia.

La valutazione del GVI non è vincolante per l'istituto, sulla base delle risultanze dell'audit e della documentazione presentata, l'istituto esprimerà la propria valutazione e indicherà il termine per l'audit successivo e l'eventuale necessità di svolgere un audit suppletivo o addizionale questo audit è stato condotto verificando per campione l'attività e non si esclude l'esistenza di eventuali altri rilievi.

Il GVI comunica di aver sottoscritto l'impegno alla riservatezza per tutte le informazioni a carattere riservato acquisite nel corso dell'audit.

FANNO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE RAPPORTO NR. 1 ALLEGATI RAP

IL RESPONSABILE DELL'AUDIT (TL) NOME: Andrea Moretto 	IL REFERENTE DELL'ORGANIZZAZIONE (NOMINATIVO E POSIZIONE): Giuliano Pozzi, Resp. servizio segreteria, Referente SGA 	DATA: 16.10.23
FIRMA	FIRMA	

ALLEGATO AL RAPPORTO PER I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001:2015 - EMAS

ORGANIZZAZIONE	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE			
----------------	--	--	--	--

REGISTRAZIONE N.	89392	NUMERO ADDETTI	17
------------------	-------	----------------	----

REFERENTE AZIENDALE	NOME POZZI GIULIANO -	FUNZIONE Resp. servizio segreteria, Referente SGA	TELEFONO 059209311	MAIL giuliano.pozzi@parchiemilia centrale.it
---------------------	--------------------------	---	-----------------------	--

OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE	Attività in gestione diretta, presso la sede legale di Modena e le sedi operative di Rubiera, Guiglia e Pievepelago, di: pianificazione territoriale sulle Aree Protette; rilascio di pareri e nulla osta; gestione Aree Protette e Siti Natura 2000 ricomprese all'interno delle Aree Protette; gestione patrimonio forestale, rete sentieristica e percorsi ciclo-pedonali; attività scientifica e monitoraggi ambientali; educazione ambientale; vigilanza Ambientale; rilascio della concessione d'uso del marchio .Qualità Parchi Emilia Centrale.; acquisti di beni e servizi; nonché alle attività in gestione indiretta: manutenzione uffici amministrativi e strutture in proprietà o concesse all'Ente; manutenzione automezzi e attrezzature; centri visite e strutture ricettive di proprietà (Cà Silvestro, Borgo Sassi e Due Ponti).
OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE	Activities under direct management, at the registered office in Modena and the operational offices in Rubiera, Guiglia and Pievepelago, of: territorial planning on Protected Areas; issue of opinions and clearance; management of Protected Areas and Natura2000 sites included within the Protected Areas; forestry heritage management, path network and cycle-pedestrian paths; scientific activity and environmental monitoring; environmental education; Environmental supervision; issue of the license to use the "Quality Emilia Central Parks" brand; purchases of goods and services; as well as activities under indirect management: maintenance of administrative offices and structures owned or granted to the Body; maintenance of vehicles and equipment; proprietary visitor centers and accommodation facilities (Cà Silvestro, Borgo Sassi and Due Ponti).

VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

☒ ADEGUATO
 ☐ DA MIGLIORARE
 ☐ NON ADEGUATO

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORI IN CASO DI RISPOSTA NON DEL TUTTO POSITIVA)

-

ELENCO DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE (SE DIVERSI DA QUANTO INDICATO NEL PRG):

Vedi Piano di audit

EVENTUALI COMMENTI

-

L'ORGANIZZAZIONE HA RICEVUTO RECLAMI E SEGNALAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE DALLE PARTI INTERESSATE?

☐ SI'
 ☒ NO

DESCRIZIONE (ANALISI DELLE CAUSE, TRATTAMENTO E AZIONI CORRETTIVE, RIESAME DI DIREZIONE):

-

L'ENTITA' OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE POSSIEDE AUTONOMIA FUNZIONALE E DI GESTIONE AMMINISTRATIVA?

☒ SI
 ☐ NO

EVENTUALI COMMENTI

-

INDICARE PER TUTTI I PROCESSI OGGETTO DI AUDIT, I REPARTI E LE AREE PRESSO CUI SONO STATI ESEGUITI I SOPRALLUOGHI, LE ATTIVITA' VERIFICATE, LE FUNZIONI INTERVISTATE

L'attività di audit ha riguardato la verifica delle attività relative alle seguenti 3 sedi:

Rubiera (RE) in data 13.10.23 on site
Sede Modena (MO) in data 13.10.23 on site
Guiglia (MO) in data 16.10.23 da remoto

I documenti valutati in sede di audit (finalizzato anche alla verifica dati/informazioni contenuti in DA) sono stati:

- Analisi ambientale e del contesto del 21.06.23
- DUP per il periodo 2023-2025 (Del. CE n. 9 del 27/03/2023)
- Piani gestionali dell'Ente (Bilancio, PEG, PIAO e Piano della Performance), anche in stralcio, da cui si deducano gli impegni presi per EMAS bilancio 2023-25
- Regolamento marchio Qualità Parchi Emilia Centrale revisionato ed approvato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 78 del 14/10/2022 con l'intento di integrare le proprie finalità con gli obiettivi della Riserva della Biosfera dell'Appennino Tosco-Emiliano nell'ambito del programma Man and the Biosphere (MAB) Unesco e di allinearle con la CETS - delibera di approvazione 78-2022
- Delibera di Giunta Regionale n. 1336 del 01/08/2022
- Concessione esterna per Centro visitatori "Borgo dei Sassi" della durata di 9 anni a partire dal 19 aprile 2022
- Delibera di Comitato Esecutivo n. 25 del 28/04/2017 revisionata con Del. CE n. 4 del 09/02/2022 da cui si deduce dotazione organica del Personale dell'Ente di Gestione: delibera 25-2017; delibera 4-2022
- Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Ente in revisione n.03 del 05/10/2022
- Delibera n. 87 del 28/11/2022 di approvazione del piano "After Life"

Durante l'audit sono stati intervistati: Direttore, Responsabile SGA, referente per il SGA,

INDICARE GLI ASPETTI AMBIENTALI VALUTATI NEL CORSO DELL'AUDIT:

Tutti gli aspetti ambientali (significativi e non) riportati in AAI e poi ripresi in DA sono stati valutati

SPECIFICARE, OVE APPLICABILE, PER PROCESSI AFFIDATI ALL'ESTERNO, CAPACITÀ DI CONTROLLO E INFLUENZA E RELATIVI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI:

I principali processi affidati all'esterno possono essere legati a formazione e vigilanza: su questi l'organizzazione ha un controllo puntuale dell'attività erogata da terzi

EVENTUALI COMMENTI SUI PERICOLI E RISCHI VALUTATI NEL CORSO DELL'AUDIT:
(AD ES. OSSERVAZIONI SU MODALITÀ DI CONTROLLO, SU OBIETTIVI,...)

-

SINTESI DELLA CONFORMITÀ DEL SISTEMA AI REQUISITI DELLA NORMA:

4.1	CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
4.2	PARTI INTERESSATE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
4.3	CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
4.4	SISTEMA DI GESTIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
5.1	LEADERSHIP E IMPEGNO	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
5.2	POLITICA AMBIENTALE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
5.3	RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
6.1.1	AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI E OPPORTUNITÀ	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME

6.1.2	ASPETTI AMBIENTALI	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
6.1.3	OBBLIGHI DI CONFORMITÀ	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
6.1.4	ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
6.2.1	OBIETTIVI AMBIENTALI	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
6.2.2	AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
7.1	RISORSE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
7.2	COMPETENZA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
7.3	CONSAPEVOLEZZA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
7.4	COMUNICAZIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
7.4	DOCUMENTAZIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
8.1	PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
8.2	PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
9.1.1	MONITORAGGIO, MISURAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
9.1.2	VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
9.2	AUDIT INTERNO	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
9.3	RIESAME DELLA DIREZIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
10	MIGLIORAMENTO	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORI IN CASO DI RISPOSTE NON DEL TUTTO POSITIVE):

EVENTUALI COMMENTI SU ALTRI REQUISITI:

SOLO PER EMAS - SINTESI DELLA CONFORMITÀ (ALLEGATI I, II parte B e III Reg (UE) 2017/1505, IV Reg. (UE) 2018/2026):

L'ORGANIZZAZIONE E' PRESENTE NELL'ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI REGistrate EMAS ?
(COMPILARE SOLO PER LE VERIFICHE DI AGGIORNAMENTO D.A. e di RINNOVO D.A. - Verificabile sul sito web www.isprambiente.gov.it)

☒ SI ☐ NO

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORI IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA)

-

L'ORGANIZZAZIONE UTILIZZA IL LOGO EMAS IN CONFORMITA' ALL'ART. 10 DEL REG. (CE) 1221/2009 EMAS ?
(COMPILARE SOLO SE L'ORGANIZZAZIONE RISULTA REGISTRATA EMAS: il Logo può essere utilizzato solo dalle organizzazioni registrate)

☒ SI ☐ NO

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORI IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA)

-

1	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
2	ANALISI AMBIENTALE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
3	AUDIT AMBIENTALE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
4	RISPETTO DEGLI OBBLIGHI NORMATIVI	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
5	PRESTAZIONI AMBIENTALI	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
6	PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
7	COMUNICAZIONE	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORI IN CASO DI RISPOSTE NON DEL TUTTO POSITIVE):

-

SOLO PER EMAS - CONFORMITÀ AI SENSI DELL' ALLEGATO IV - Reg. (UE) 2018/2026:

1	VERIFICA DI PRESENZA E CONFORMITA' DEGLI ELEMENTI RICHIESTI IN "DICHIARAZIONE AMBIENTALE" ex PARTE "B" ALL IV Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
2	DESCRIZIONE / ELENCO DEI SITI Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
3	POLITICA AMBIENTALE E DESCRIZIONE STRUTTURA DI GOVERNANCE Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME

4	- DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI DIRETTI E INDIRETTI, DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI, DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'; - DESCRIZIONE DELLE "AZIONI DI MIGLIORAMENTO" DELLE "PRESTAZIONI AMBIENTALI" ex "B" - "e" ed "f" ALLEGATO IV. SE POSSIBILE FARE RIFERIMENTO AI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO SETTORIALI Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
5	PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA Evidenza: vedi DA e L09	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
6	CONFERMA DEGLI OBBLIGHI EX ART 25 PAR 8; PRESENZA DEL NOME E NUMERO DI ACCREDITAMENTO O DICHIARAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO VII FIRMATA (<i>Specificare l'opzione</i>) Evidenza: vedi All.VII firmato	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
7	EVENTUALI INFORMAZIONI FATTUALI SUPPLEMENTARI RELATIVE AD ATTIVITA' PRODOTTI E SERVIZI INSERITI IN DICHIARAZIONE AMBIENTALE - DA ELENCARSI SOTTO Evidenza:	☐ APPLICABILE ☒ NON APPLICABILE	☐ CONFORME ☐ NON CONFORME
8	CONFORMITA' DEGLI "INDICATORI DI PRESTAZIONE" AI REQUISITI DI CUI ALLA PARTE "C" - ALL IV E CONFORMITA' DI OGNI INDICATORE SPECIFICO Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
9	PRESENZA DI INDICATORI DI PRESTAZIONE CON COPERTURA DI ALMENO TRE ANNI DI ATTIVITA' (<i>a condizione di disponibilità</i>) Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
10	VERIFICA DI CONFORMITA' DEGLI INDICATORI SPECIFICI DI "PRODUZIONE TOTALE DI ENERGIA RINNOVABILE" ex C "i"; "USO DEL SUOLO E BIODIVERSITA'" ex "v"; "EMISSIONI" ex "vi" (IN BASE A METODOLOGIA CONSOLIDATA (es. ETS)) Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
11	RISPETTO DEI REQUISITI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI SULLA BASE DI INFORMAZIONI DI TIPO "QUALITATIVE" (In caso positivo - Specificarne la tipologia) Evidenza:	☐ APPLICABILE ☒ NON APPLICABILE	☐ CONFORME ☐ NON CONFORME
12	CONFORMITA' DEI REQUISITI DEL "DATO B" ex "C" d) ALL IV Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NONCONFORME
13	PRESENZA IN DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI GIUSTIFICAZIONE AD EVENTUALE MODIFICA DEL "DATO B" E VERIFICA DI CONFORMITA' RISPETTO AI REQUISITI DI MODIFICA- Evidenza: vedi DA	☐ APPLICABILE ☒ NON APPLICABILE	☐ CONFORME ☐ NON CONFORME
14	VERIFICA DI CONFORMITA' DEI REQUISITI DI "DISPONIBILITA' PUBBLICA" ex PARTE "E" ALL IV Evidenza: vedi DA	☒ CONFORME	☐ NONCONFORME
15	INFORMAZIONI AMBIENTALI CHIARE, COERENTI E PREFERIBILMENTE IN FORMATO ELETTRONICO (es. PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DELL'ORGANIZZAZIONE)	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME

	Evidenza: verificata coerenza tra documentazione in sito web dell'EPEC e DA convalidata		
16	VERIFICA DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE SUL SITO WEB DELLE ORGANIZZAZIONI, DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI, DELLA PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNATA Evidenza: verificato sito www.parchiemiliacentrale.it/pagina.php?id=259	☒ CONFORME	☐ NON CONFORME
17	VERIFICA DELLA COERENZA DELLA TRADUZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN ALTRA LINGUA RISPETTO ALL'ORIGINALE (ORIGINALE CONVALIDATO DAL VERIFICATORE AMBIENTALE) Evidenza: -	☐ APPLICABILE ☒ NON APPLICABILE	☐ CONFORME ☐ NON CONFORME
18	VERIFICA DELLE INTEGRAZIONI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN ALTRI DOCUMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE ED IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI RELATIVE A DATI CONVALIDATI (IN CASO POSITIVO INDICARE QUALI DOCUMENTI SONO STATI VISIONATI) Evidenza: -	☐ APPLICABILE ☒ NON APPLICABILE	☐ CONFORME ☐ NON CONFORME

EVENTUALI COMMENTI SU ALTRI REQUISITI:

***EVENTUALI INFORMAZIONI FATTUALI SUPPLEMENTARI RELATIVE AD ATTIVITA' PRODOTTI E SERVIZI INSERITI IN DICHIARAZIONE AMBIENTALE**
/

EVENTUALI COMMENTI (OBBLIGATORI IN CASO DI RISPOSTE NON DEL TUTTO POSITIVE):

/



LINEA GUIDA PER LA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 14001:15 APPLICABILE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - EA 36

REGISTRAZIONE N. IT-002065

ORGANIZZAZIONE Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

INDIRIZZO Via Martiri della Libertà Modena

TIPO DI AUDIT Primo Rinnovo

NOTA PER L'ORGANIZZAZIONE

La presente linea guida deve essere compilata dall'Organizzazione, secondo i criteri di cui oltre, ai fini dell'autovalutazione della conformità legislativa, e messa a disposizione del Team di Audit al momento della verifica.

Una copia compilata deve essere inviata a CERTIQUALITY con la documentazione di sistema prima dell'effettuazione della verifica di certificazione (Stage 1), o consegnata all'ispettore negli audit successivi.

La corretta compilazione della linea guida verrà valutata dal Team di Audit quale elemento per la capacità di gestione della conformità normativa.

COME COMPILARE LA LINEA GUIDA

Nella colonna "stato di conformità e annotazioni", oltre alla risposta puntuale ad ogni domanda di cui alla colonna "aspetti da valutare", dovranno essere espressamente indicati:

- 1) Il riferimento normativo dell'adempimento applicabile alla attività comunale esaminata, con specifica indicazione degli estremi del provvedimento di legge nazionale, regionale o provinciale;
- 2) i riferimenti della documentazione disponibile, comprese le procedure dell'Organizzazione che riguardano l'aspetto da valutare (es. "condizioni gestionali").

L'accertamento dovrà essere rivolto alla valutazione della capacità di gestione della conformità legislativa,

Nel caso in cui gli aspetti da valutare si riferiscano ad attività non (totalmente o parzialmente) di competenza diretta del Comune, dovranno essere ugualmente riportate le informazioni richieste, specificando sia i soggetti responsabili che gli strumenti di controllo previsti dall'Organizzazione (es. gestione del servizio idrico integrato; rifiuti urbani; protezione civile etc.)

Nel caso in cui il requisito non sia applicabile è necessario evidenziarlo nella colonna "stato di conformità e annotazione".

Il presente documento costituisce una linea guida per l'accertamento e non è limitativa.

NOTA PER IL VALUTATORE

DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DEL CERTIFICATO

Per gli aspetti connessi ad attività non sotto il controllo gestionale totale dell'organizzazione, si raccomanda all'ispettore di verificare che l'oggetto del certificato evidenzii chiaramente il grado di influenza e controllo del Comune su tali aspetti (es. specificando il ruolo di indirizzo, controllo, partecipazione svolto dal Comune relativamente al servizio idrico integrato ovvero ai servizi di gestione dei rifiuti urbani).

Aspetti da valutare	Stato di conformità e annotazioni
1. Servizi idrici: acquedotto • E' stata effettuata una ricognizione documentata del quadro delle competenze e delle responsabilità relative alla gestione del ciclo idrico (acquedotto, fognatura, depurazione), in particolare nel caso di partecipazione ad A.T.O.? • Sono state definite e documentate le condizioni gestionali applicate (compreso il sistema di comunicazione) relativamente agli obblighi/adempimenti (controlli e monitoraggi) previsti dalla normativa in vigore per la qualità delle acque destinate al consumo umano? • E' stata verificata e documentata la situazione aggiornata delle denunce/concessioni dei punti di captazione utilizzati per il prelievo di acque pubbliche? • Le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sono state delimitate e sono state definite le condizioni gestionali per assicurarne la tutela e il rispetto, in riferimento alla normativa nazionale e regionale/provinciale? • Nel caso in cui il servizio sia stato affidato a	Non applicabile Non applicabile Non applicabile Non applicabile Non applicabile

un unico gestore per l'Ambito Territoriale Ottimale, gli interventi di adeguamento/miglioramento necessari sul territorio sono stati puntualmente identificati e segnalati all'Autorità competente per il loro inserimento nel Piano d'ambito? Lo stato di avanzamento di questi interventi è soggetto a monitoraggio? Gli esiti della verifica periodica sono documentati?	Non applicabile
2. Servizi idrici: fognatura e depurazione - E' stata effettuata una ricognizione documentata del quadro delle competenze e delle responsabilità relative alla gestione del ciclo idrico (acquedotto, fognatura, depurazione), in particolare nel caso di partecipazione ad A.T.O.? - E' stata verificata e aggiornata la situazione relativa alla copertura del servizio di fognatura sul territorio comunale e allo stato delle reti presenti sul territorio? - E' stata verificata e aggiornata la situazione relativa a tutti gli impianti di depurazione presenti sul territorio comunale e alla loro adeguatezza, anche in relazione alla posizione del Comitato EMAS in materia? - E' stato aggiornato e documentato il quadro delle autorizzazioni esistenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 e alla normativa	Non applicabile Non applicabile Non applicabile Gli scarichi idrici sono assoggettati a quelli domestici. Per le sedi di Pievepelago, Rubiera, Modena, Borgo Sassi e Due Ponti collegati a pubblica fognatura, per la sede di Guiglia e Cà Silvestro è presente una fossa settica e scarico su

regionale/provinciale in materia, con l'indicazione delle relative scadenze?	corpo idrico superficiale. Le relative autorizzazioni sono ricomprese nei titoli abitativi. Ultima pulizia e manutenzione della fossa settica presso la sede di Guiglia, regolarmente eseguita in data 17 settembre 2020; Ultima pulizia e manutenzione della fossa settica presso la sede di Cà Silvestro, regolarmente eseguita in data 20 agosto 2020.
E' stato definito e applicato un sistema di controllo/monitoraggio per il rispetto dei limiti di legge?	Non applicabile
Sono state definite e documentate le condizioni gestionali per garantire il rispetto di eventuali prescrizioni stabilite dall'Autorità?	Non sono presenti prescrizioni.
Nel caso in cui il servizio sia stato affidato a un unico gestore per l'Ambito Territoriale Ottimale, gli interventi di adeguamento/miglioramento necessari sul territorio sono stati puntualmente identificati e segnalati all'Autorità competente per il loro inserimento nel Piano d'ambito?	Non applicabile
Lo stato di avanzamento di questi interventi è soggetto a monitoraggio periodico? Gli esiti della verifica periodica sono documentati?	Non applicabile
Nei casi in cui la qualità delle acque superficiali o sotterranee sul territorio comunale risulti compromessa, sono state individuate e definite dall'organizzazione opportune azioni di miglioramento, coerentemente con le proprie competenze e	Non applicabile

servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti? • E' stato individuato il quadro delle autorizzazioni necessarie per i centri di raccolta dei rifiuti urbani presenti sul territorio comunale e ne è stata valutata la conformità? • Sono state definite e documentate le condizioni di controllo per il rispetto degli adempimenti di legge relativi alla gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani?	Non applicabile Non applicabile
5. Pianificazione territoriale • E' stato verificato e documentato lo stato di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali a piani, norme, vincoli e criteri applicabili? * La verifica deve considerare anche, <u>a mero titolo esemplificativo e non esaustivo</u>, la presenza di aree protette, siti di importanza comunitaria, stabilimenti a rischio di incidente rilevante.	L'Ente ha competenze sulla pianificazione delle aree protette gestite. Con riferimento ai parchi regionali la pianificazione è articolata nel Piano e Regolamenti stralcio. Nello specifico: Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente Piano di controllo cinghiale 2018/2021 (Parchi regionali Alto Appennino modenese e Sassi di Roccamalatina, Riserve naturali Salse di Nirano e Sassoguidano) con applicazione per il quadriennio 2019-2022 e in attualmente fase di rielaborazione Piano Territoriale approvato (Parco Sassi Roccamalatina) 1a variante generale al PTP approvata (Parco Sassi Roccamalatina) 2a variante generale al PTP in approvazione (Parco Sassi Roccamalatina) Conservazione della biodiversità relativo ai territori del sito Rete Natura 2000 IT4040003 "Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea" Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua per le stagioni venatorie 2019/2023 (Parco Sassi Roccamalatina) Regolamento di settore per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi nel territorio del Parco (Parco Sassi Roccamalatina) Disciplina della raccolta dei funghi epigei spontanei nei territori dei parchi regionali dell'alto Appennino modenese e dei Sassi di Roccamalatina, delle Unioni dei

	Comuni del Frignano e del Distretto ceramico/subambito montano Valli Dolo, Dragone e Secchia, dei Comuni di Prignano, Guiglia, Marano, Zocca, Montese Piano Territoriale approvato (Parco Alto Appennino Modenese) 1a variante generale al PTP in fase di avvio la consultazione (Parco Alto Appennino Modenese) Conservazione della biodiversità relativo ai territori dei siti Rete Natura 2000 IT4040001 e IT4040002 Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nell'area contigua del parco 2019/2023 (Parco Alto Appennino Modenese) Regolamento stralcio per la raccolta del mirtillo spontaneo nel territorio del Parco del Frignano Disciplina della raccolta dei funghi epigei spontanei nei territori dei parchi regionali dell'alto Appennino modenese e dei Sassi di Roccamalatina, delle Unioni dei Comuni del Frignano e del Distretto ceramico/subambito montano Valli Dolo, Dragone e Secchia, dei Comuni di Prignano, Guiglia, Marano, Zocca, Montese. Con riferimento alle riserve, sono stati approvati i relativi regolamenti: Regolamento Riserva Casse di espansione del Secchia Regolamento Riserva Rupe di Campotrera (in fase di revisione) Regolamento Riserva Fontanili di Corte Valle Re (in fase di revisione) Regolamento Riserva Salse di Nirano (in fase di revisione) Regolamento Riserva Sassoguidano (in fase di revisione). Con riferimento ai Siti della Rete Natura 2000 sono state approvate le relative Misure Specifiche di Conservazione e i piani di gestione, dove previsti: Misure Specifiche di Conservazione del Sito Sic-Zps IT4040003 "Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea" Misure Specifiche di Conservazione e Piano di Gestione del Sito Sic-Zps IT4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo" Misure Specifiche di Conservazione e Piano di Gestione del Sito Sic-Zps IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano" e Piano di Gestione Misure Specifiche di Conservazione e Piano di Gestione del Sito Sic-Zps IT4030011 "Casse di espansione del Secchia" e Piano di Gestione Misure Specifiche di conservazione del sito IT4040007 - ZSC - Salse di Nirano
--	--

	Misure specifiche di conservazione del sito IT4040004 - ZSC-ZPS - Sassoguidano, Gaiato. Con Delibera di Giunta Regionale n. 1336 del 01/08/2022 Approvate le Misure specifiche di conservazione per 4 specie protette dalla Direttiva Habitat: <i>Osmoderma eremita</i>, <i>Rosalia alpina</i>, <i>Graphoderus bilineatus</i> e <i>Coenagrion mercuriale castellanii</i> in diversi siti della rete Natura 2000 regionali, tra cui 4 siti gestiti dall'Ente: IT4040001 Monte Cimone Libro Aperto Lago Pratignano, IT4040002 Monte Rondinaio Monte Giovo, IT4040003 Sassi di Roccamalatina, IT4040004 Sassoguidano Inserito un nuovo obiettivo ambientale per la nuova programmazione 2023-2025: [4] Ampliamento della superficie delle aree protette, inclusa Rete Natura 2000, e incremento della superficie di aree protette di proprietà e/o in concessione pubblica gestita o co-gestita dall'Ente.
6. Valutazione Ambientale Strategica E' stato definito e aggiornato il quadro relativo alla definizione e all'attuazione di strumenti per la valutazione degli effetti ambientali di piani e programmi e per il monitoraggio della loro attuazione, ai sensi della normativa vigente?	La VAS viene effettuata per i Piani e Programmi, e loro modifiche, di competenza della Regione, della Città Metropolitana di Bologna, dei soggetti d'area vasta (ovvero Province di cui all'articolo 42, comma 2 della LR 24/2017), dei Comuni e delle loro Unioni. La Regione, come previsto dalla legge regionale n. 24/2017, è l'autorità competente per la valutazione ambientale dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta. Esprime il proprio parere motivato sulla proposta dei Piani e Programmi e sul Rapporto Ambientale prima della loro approvazione, acquisendo i contributi dei soggetti con competenza ambientale e il parere dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE), tenendo in considerazione le osservazioni del pubblico. L'Ente di Gestione Emilia Centrale esprime il proprio parere motivato sulla proposta dei Piani e Programmi e sul Rapporto Ambientale prima della loro approvazione. L'Ente ha assunto la Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina in variante al PTCP della Provincia di Modena con Deliberazione n. 20 del 29/04/2020.

	L'Ente ha quindi effettuato presentazioni pubbliche della Variante ai sensi dell'art. 45, comma 8 L.R. 24/2017 L'Ente approvato le controdeduzioni alla Variante al PTP Sassi di Roccamalatina in variante al PTCP della Provincia di Modena con Delibera del Comitato Esecutivo n. 54 del 14/09/2020 e ha trasmesso la documentazione alla Provincia per i seguiti di competenza. La Provincia di Modena con la Delibera di Consiglio n. 68 del 16/11/2020 si è espressa in senso favorevole sugli atti prodotti dall'Ente ha adottato gli atti della Variante. La Provincia di Modena ha quindi trasmesso al Comitato Urbanistico Regionale (CUR) la variante adottata assieme al documento di proposta di decisione sulle osservazioni e alla prima elaborazione della dichiarazione di sintesi; contestualmente la Variante adottata è stata trasmessa agli Enti cui compete l'espressione dei pareri e delle valutazioni nell'ambito del CUR. In data 04/02/2021 la Regione Emilia-Romagna ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) a servizio del CUR, per la formulazione di richieste di eventuali integrazioni o chiarimenti e ulteriori approfondimenti tecnici sui contenuti della Variante. Tra il 10 e il 19 febbraio 2021 è stato firmato l'accordo agro-ambientale e ha espresso parere favorevole sulla proposta di Vinca predisposta dalla Provincia di Modena in relazione al Sito Rete Natura 2000 ZSC - ZPS IT4040003. La Provincia ha provveduto ad inviare in marzo 2021 al CUR la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 22/02/2021 sulla Variante al Piano. In data 19/05/2021, a seguito di elaborazione e condivisione tecnica con la Provincia di Modena, l'Ente ha inviato alla Regione una proposta per rispondere alle valutazioni formulate in sede di STO e poter procedere con l'espressione di parere motivato da parte del CUR. Successivamente la Regione ha poi convocato nel periodo estivo la seduta del CUR. Con Delibera di Consiglio Provinciale della Provincia di Modena n. 92 del 29/09/2021 è stata approvata la Variante Generale al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina. A seguire è stato avviato l'iter per l'approvazione del nuovo regolamento generale del Parco. Con delibera di Comitato Esecutivo n. 39 del 27/05/2022 l'Ente ha adottato il
--	---

	Regolamento Generale del Parco dei Sassi di Roccamalatina ai sensi dell'art. 32 L.R. 6/2005 et art. 18, comma 4, L.R. 13/2015. Il Regolamento è stato trasmesso in Regione Emilia-Romagna per l'approvazione definitiva (rif. prot. Ente 0002298-2022) che ancora non si è pronunciata in merito.
7. Inquinamento acustico • La zonizzazione acustica comunale è stata adottata? • Eventuali piani di risanamento vengono monitorati)? Sono stati adeguati gli strumenti urbanistici? Sono stati adottati appositi regolamenti? Viene adeguatamente applicato il sistema delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e manifestazioni in luoghi aperti al pubblico, spettacoli? • Esposti e denunce dei cittadini vengono tempestivamente trattati e gestiti?	Non applicabile Non applicabile Non applicabile
8. Inquinamento elettromagnetico • Sono stati individuati e applicati gli strumenti previsti dalla normativa per la localizzazione, la regolamentazione e il controllo e il monitoraggio di impianti per la telefonia mobile, l'emittenza radio televisiva e la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica? • Esposti e denunce dei cittadini vengono tempestivamente trattati e gestiti?	Non applicabile Non applicabile

9. Inquinamento luminoso • Sono stati definiti e attuati gli strumenti e gli interventi previsti dalla vigente normativa?	Per le attività dell'Ente non ci sono evidenze di possibilità di inquinamento luminoso con dispositivi e corpi illuminanti a norma di legge; nelle norme e nei piani adottati dall'Ente la delibera di Giunta Regionale è tenuta in considerazione e di conseguenza nei nulla osta e pareri forniti sempre dall'Ente
10. Qualità dell'aria • E' stata effettuata una valutazione della qualità dell'aria sul territorio comunale in relazione ai valori limite applicabili per i diversi inquinanti? • Vengono adottate le necessarie misure e interventi per la prevenzione e la riduzione delle emissioni, in conformità ai piani regionali o ad altre disposizioni? • E' stato assicurato un sistema per il controllo sull'applicazione di tali misure o interventi? • Le informazioni sulla qualità dell'aria vengono messe regolarmente a disposizione del pubblico?	La situazione sulla qualità dell'aria del territorio di area vasta è descritta in Analisi Ambientale Iniziale. Le uniche emissioni puntuali dell'Ente sono quelle ascrivibili agli impianti termici civili che vengono regolarmente mantenuti e per i quali le prove di rendimento sono conformi. L'Ente si è dato un obiettivo di miglioramento sulla riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico veicolare dovuto all'utilizzo dei mezzi dell'Ente per le trasferte e gli spostamenti tra le sedi. Verifica effettuata in audit interno n.a.
11. Mobilità • Se del caso, è stato adottato e attuato il piano urbano del traffico? Detto piano è stato aggiornato alle scadenze prescritte?	Non applicabile. Tuttavia, è stato approvato un obiettivo di miglioramento per la razionalizzazione degli spostamenti con auto dell'Ente e adottato una procedura sull'utilizzo dei mezzi dell'Ente e un Regolamento per lo smart working, finalizzati a ridurre l'impatto

• L'attuazione del piano è soggetta a monitoraggio per verificare il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico?	ambientale legato all'utilizzo dei mezzi. L'uso degli automezzi e l'obiettivo di miglioramento sono monitorati secondo quanto previsto dal sistema di gestione ambientale. In relazione all'obiettivo ambientale in questione, nella programmazione 2023 -2025 sono è stato inserito un nuovo indicatore: n. automezzi elettrici/ibridi rinnovati nel triennio 2023 – 2025 (almeno 1 automezzo el triennio)
12. Efficienza energetica • E' stato definito e documentato lo stato di attuazione degli adempimenti previsti ai sensi del D. Lgs 192/2005: certificazione energetica degli edifici pubblici; modalità di controllo, accertamenti e ispezioni, in corso d'opera o a fine lavori, per il rispetto delle prescrizioni del Decreto; controlli verifiche annuali a campione delle relazione al progetto e degli edifici in costruzione? • E' stato definito lo stato di applicazione degli strumenti di pianificazione e delle misure dirette a regolamentare ed a incentivare la progettazione e la costruzione di edifici economicamente efficienti, anche ai sensi della normativa regionale/provinciale vigente?	L'Ente, nell'ambito di una convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 8 della Legge 28 aprile 2014 n. 67 e dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 9 giugno 2015, ha eseguito una diagnosi energetica preliminare al fine di valutare le prestazioni energetiche degli edifici delle sedi. Non ci sono obblighi relativi alla predisposizione dell'Attestato di Prestazione Energetica in quanto edificio pubblico di interesse storico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'edificio oggetto di ristrutturazione e risanamento (Borgo Sassi) da destinare a Centro Visite è edificio di interesse culturale e costituisce un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, per cui è escluso dal campo di applicazione del D. Lgs. 192/2005 come previsto dall'art. 3 comma 3. Tuttavia, nei documenti di gara sono stati previsti criteri per il risparmio energetico e per la selezione dell'offerente.
13. Emergenze territoriali • E' stata valutata la conformità in relazione alle responsabilità per la predisposizione e l'attuazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali?	Nella procedura PA.12.01 Preparazione alle emergenze e reazione e in Analisi Ambientale e del Contesto sono state passate in rassegna tutte le emergenze territoriali e per ognuna sono stati identificati i ruoli dell'Ente, le azioni preventive per ridurre l'eventuale rischio, la gestione dell'emergenza e eventuali azioni correttive per il ripristino della situazione ambientale.

• Sono effettuate esercitazioni di protezione civile sul territorio comunale? • E' stato effettuato il censimento delle aree percorse dal fuoco? • L'aggiornamento del catasto dei terreni censiti viene effettuato con cadenza annuale e trasmesso alle autorità di competenza?	L'Ente viene convocato come parte interessata alla predisposizione dei piani di protezione civile sugli incendi boschivi. Nella gestione della prevenzione incendi boschivi intervenire con interventi di riduzione del rischio sulle aree gestite e in conformità con i piani forestali e le competenze attribuite dagli Enti competenti. Presenta progetti mirati a valere sul PSR. Contribuisce quindi al controllo di previsione e prevenzione incendi. L'Ente presenta inoltre progetti mirati a garantire l'efficacia dei boschi sul controllo del deflusso delle acque meteoriche e dei fenomeni erosivi e il mantenimento della copertura forestale in buono stato funzionale e riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.
14. Gestione del patrimonio forestale • E' stato identificato il quadro delle competenze e delle responsabilità per l'attuazione dei programmi forestali, con riferimento alla vigente normativa regionale/provinciale? • In funzione delle rispettive competenze, è assicurato un sistema di controllo per l'utilizzo e il consumo del patrimonio forestale?	L'Ente gestisce il demanio forestale che ricade nel territorio della Macroarea Emilia Centrale in convenzione con la Regione Emilia - Romagna. Nell'ambito delle competenze attua i Piani di assestamento forestale approvati dalla regione Emilia - Romagna e attua progetti a valere sul PSR in materia forestale. L'Ente si è dato come obiettivo di miglioramento quello di monitorare l'andamento dell'uso del suolo nelle Aree Protette in gestione, attraverso l'implementazione di un sistema di monitoraggio relativo alle modifiche dell'uso del suolo utilizzando gli <i>open data</i> regionali ai fini della gestione delle aree protette e contestuale monitoraggio dei provvedimenti amministrativi dell'Ente. L'Ente inoltre applica lo stesso principio di miglioramento anche al demanio forestale regionale ricompreso nel territorio dei Parchi regionali e delle aree contigue, autorizzando gli interventi selvicolturali e occupandosi della manutenzione e potenziamento della rete sentieristica delle foreste demaniali di "Capanna Tassoni" in Comune di Fanano, "Maccheria - Piandelagotti" in Comune di Frassinoro, "Pievepelago" in Comune di Pievepelago.

15. Amianto sul territorio comunale • Sono stati valutate le prescrizioni per il censimento degli edifici privati nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto e gli interventi conseguenti?	Verificata l'assenza di amianto negli edifici di proprietà
16. Contaminazione del suolo e del sottosuolo • E' stato documentato il quadro aggiornato circa la presenza di siti in corso di bonifica sul territorio comunale e sullo stato dei relativi procedimenti? • Sono stati definiti e documentati gli adempimenti e gli interventi di diretta competenza dell'Ente, con le relative scadenze (es. discariche in fase post operativa)? • E' stata effettuata una valutazione circa la presenza sul territorio comunale di siti pubblici che possano rientrare nella definizione di sito contaminato ai sensi del D.Lgs 152/2007? • Nel caso di siti a rischio di contaminazione sono state effettuate le comunicazioni e sono state intraprese le attività previste dal D.Lgs. 152/06?	È stata effettuata una ricognizione degli eventi pregressi e delle situazioni attuali sulle aree gestite dall'Ente. Al momento non esistono in corso procedimenti di bonifica. Nel modulo di registrazione MR.06.01 Registro delle prescrizioni legali sono riportate le azioni da porre in atto in caso di contaminazione anche ad istanza d'ufficio, chiunque sia il responsabile dell'inquinamento. Non applicabile Non applicabile
17. Uso del suolo - attività estrattive • E' stato definito e aggiornato il quadro delle	Nell'ambito delle aree gestite dall'Ente non ci sono attività estrattive attive.

competenze e degli adempimenti in materia di attività estrattive ai sensi della normativa vigente (pianificazione, regolamentazione, rilascio autorizzazioni, vigilanza)? • Sono state definite e documentate le condizioni gestionali per assicurare la vigilanza delle attività estrattive sul territorio?	Mediante il servizio di vigilanza nei casi di inosservanza delle norme dei piani approvati.
18. Industrie insalubri • E' stato deliberato l'elenco delle industrie insalubri presenti sul territorio comunale? • Nel caso di situazioni di pericolo o di danno per la salute pubblica (vapori, gas o altre esalazioni, scoli di acque, rifiuti solidi o liquidi provenienti da manifatture o fabbriche) sono state prescritte le necessarie misure di adeguamento e se ne è verificato il rispetto?	Non applicabile
19. Rilascio autorizzazioni ambientali • E' stata effettuata una analisi documentata del quadro delle competenze per il rilascio di autorizzazioni ambientali (es. rilascio autorizzazioni scarichi idrici; autorizzazione paesaggistica) o pareri e sono state definite e applicate le condizioni di controllo per assicurare una corretta gestione dei procedimenti? • Se del caso, sono stati predisposti elenchi o banche dati delle autorizzazioni rilasciate,	La normativa nazionale (Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge Quadro sulle Aree Protette) e la normativa regionale L.R. n. 6/2005 prevedono inoltre altri strumenti di gestione e regolamentazione delle attività all'interno delle aree protette: 🌿 Pareri di conformità: ○ I Piani ed i Regolamenti degli Enti pubblici territorialmente interessati dal Parco, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno del territorio del Parco e nelle aree ad esso contigue, sono sottoposti, previamente alla loro approvazione da parte degli Enti competenti, al parere di conformità dell'Ente di gestione rispetto alle norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, al Piano territoriale del Parco e

costantemente aggiornati?	al relativo Regolamento. ○ I Piani ed i Regolamenti degli Enti pubblici territorialmente interessati dalla Riserva, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno del territorio della Riserva, sono sottoposti, previamente alla loro approvazione, al parere di conformità dell'Ente di gestione rispetto alle norme del provvedimento istitutivo e del Regolamento.  Nulla Osta: ○ L'Ente di gestione del Parco, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, della legge n. 394 del 1991, rilascia il nullaosta dopo aver verificato la conformità tra le norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, le disposizioni del Piano e del Regolamento e i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro del Parco e dell'area contigua. ○ L'Ente di gestione della riserva, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, della legge n. 394 del 1991, rilascia il nulla-osta dopo aver verificato la conformità tra le norme del provvedimento istitutivo, del Regolamento e del Programma triennale di tutela e valorizzazione e i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro della Riserva. In particolare, la L.R. n. 6/2005 estende i nulla osta alle riserve naturali regionali. Infine, in ambito di Direttiva Habitat e Uccelli, quindi per piani, interventi e progetti all'interno o all'esterno, qualora possano provocare un impatto su habitat e specie, di un Sito Natura 2000, l'Ente è competente alla valutazione di incidenza o pre-valutazione di incidenza. L'Ente registra tutti i provvedimenti in un registro interno. Con l'approvazione del nuovo Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione individuale al transito dei mezzi a motore sulla viabilità forestale (Del. CE n. 41 del 27/05/2022) l'ente ha adattato alla nuova normativa il rilascio delle autorizzazioni individuali per il transito dei mezzi a motore sulla viabilità forestale all'interno delle aree protette e dei siti Natura 2000 gestiti dall'ente
----------------------------------	--

20. Informazione ambientale • Sono state regolamentate e documentate le modalità gestionali per assicurare l'accesso alle informazioni ambientali, secondo le prescrizioni del D.Lgs. 195/2005? • E' stata valutata l'attuazione del piano di informazione ambientale ai sensi del D.Lgs 195/2005?	Nella procedura PA.09.02 Comunicazione esterna vengono stabilite e descritte le modalità di gestione delle informazioni ambientali ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195. L'Ente pubblica, mediante la sezione del sito legata all'Amministrazione trasparente, tutti gli studi e i documenti approvati nell'ambito delle proprie attività. L'Ente è conforme al DLgs. 33/13 sull'Amministrazione trasparente e alla L.241/90 sul procedimento amministrativo
21. Prevenzione incendi/ emergenze • E' stata predisposta e aggiornata la valutazione del rischio incendio con la descrizione delle strutture/attività comunali soggette alla normativa prevenzione incendi (CPI)? • E' stata verificata e documentata in modo analitico la situazione aggiornata relativa allo stato delle pratiche dirette al rilascio del CPI per tutte le strutture/attività soggette di competenza dell'Ente (parere favorevole VVFF, richiesta di sopralluogo, CPI)? • E' stato predisposto un crono programma vincolante e documentato dei lavori di adeguamento, con specifica indicazione di tempi, risorse e responsabilità?	L'ultimo DVR è del 10/10/2022 con specifiche indicazioni per l'applicazione del lavoro agile (28/07/2022) La valutazione del rischio incendio ha stabilito che tutte le sedi sono a rischio basso. L'unica sede soggetta a CPI è quella di Guiglia per la presenza di un serbatoio di GPL a servizio dell'impianto termico, di capacità 1650 litri. Per lo stesso motivo è soggetto a CPI anche il rifugio Cà Silvestro. L'installazione dell'impianto di Guiglia è del 7 novembre 2018. L'impianto è marcato CE, presenta la dichiarazione di conformità, verifiche e prove di tenuta del 7 novembre 2018. Presente il verbale di sopralluogo prevenzione incendi pratica n. 60884 del 2 maggio 2019 (prot. Ente 0001344-2020) che riporta la conformità e non rilascia prescrizioni. Per Cà Silvestro a seguito del sopralluogo dei Vigili del Fuoco in data 10/10/2020 (prot. Ente 0003788-2020) è stato accertato il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio: visto verbale di sopralluogo del 23.10.20; SCIA del 04.05.20

• Nomine e responsabilità degli addetti alle emergenze incendi sono state adeguatamente definite e comunicate? Formazione e addestramento antincendio sono adeguati in relazione alla tipologia di rischio? • Vengono effettuate le prove di evacuazione periodiche? • Verifiche, controlli e interventi di manutenzione vengono effettuati alle scadenze prescritte e vengono registrati?	Gli addetti alle emergenze incendi per basso rischio sono: Sede di Pievepelago: Contri Laura, Gherardi Manuela, Balboni Michèle, Battaglia Alessandro, Galli Alessandra, Mordini Gabriele, Piacentini Claudia, Zanelli Melissa Sede di Guiglia: Monzali Giuliano, Savini Giovanni Sede di Rubiera: Pozzi Giuliano Sede di Modena: Pozzi Giuliano, Gherardi Manuela, Stefania Prando Non applicabile Manutenzioni e controlli su dispositivi antincendio regolarmente effettuati e registrati: ultimo controllo giugno 2022 della Global Impianti di Venturelli W. Per tutte le sedi
22. Amianto • E' stata effettuata una ricognizione sugli edifici e strutture di competenza per individuare la presenza di materiali contenenti amianto? • E' stata effettuata una valutazione circa lo stato dei materiali e sono state definite e applicate le misure previste in funzione dei rischi? • Se del caso, è stato predisposto un crono programma documentato degli interventi di bonifica, con specifica indicazione di tempi, risorse e responsabilità?	Gli edifici di proprietà e in gestione diretta e indiretta sono privi di amianto. Non applicabile Non applicabile
23. Adempimenti relativi al patrimonio comunale	

• E' stato predisposto e documentato il quadro aggiornato relativo all'agibilità e alle autorizzazioni degli scarichi idrici provenienti dagli edifici comunali, valutandone la conformità?	È stato fatto relativamente agli edifici in gestione diretta dell'Ente e agli edifici di proprietà (Centri visite e rifugi) di proprietà concessi a terzi, attualmente in uso.
24. Impianti termici • Sono stati definiti e valutati gli adempimenti previsti dal DPR 412/1993 e s.m.i. in merito all'esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici del patrimonio comunale? • Gli esiti delle manutenzioni e dei controlli di rendimento degli impianti sono adeguatamente esaminati e valutati per assicurarsi che vengano effettuati gli interventi necessari?	Gli impianti termici civili vengono regolarmente mantenuti e le prove di rendimento sono conformi. La registrazione degli impianti termici al Catasto Regionale degli impianti termici (CRITER) ai sensi del Regolamento regionale 3 aprile 2017 n. 1 è garantita per tutte le sedi operative. Manutenzione impianti sotto controllo
25. Valutazione di Impatto Ambientale • Nei procedimenti di autorizzazione e di approvazione dei progetti di opere e interventi pubblici è stata verificata l'assoggettabilità a VIA, ai sensi della normativa vigente? • Sono state definite e attuate modalità di controllo sull'adeguamento alle prescrizioni per la mitigazione degli impatti e il monitoraggio di opere ed impianti?	L'assoggettabilità viene valutata ad ogni intervento ricompreso nell'allegato II alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 (competenza VIA Statale) o negli allegati A1, A2, A3 e B1, B2, B3 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 (VIA regionale).
26. Rifiuti prodotti dalle attività comunali (rifiuti da attività di manutenzione edile e delle strade,	I rifiuti sono stati identificati e sono quasi esclusivamente rifiuti urbani gestiti con la raccolta RSU comunale.

<i>rifiuti dalle attività di pulizia di fosse e caditoie, rifiuti pericolosi rinvenuti sul suolo pubblico, rifiuti cimiteriali, RAEE)</i> Sono state definite e documentate le condizioni gestionali applicate per assicurare la conformità agli adempimenti previsti dal D.Lgs 152/2006?	Gli altri rifiuti prodotti sono relativi a: CER 200121 * tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio e CER 200128 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27. I referenti di sede si sono informati con le relative Isole Ecologiche e si sono accordati per lo smaltimento in isola a fronte del rilascio di una ricevuta. Nel modulo di registrazione MR.06.01 Registro delle prescrizioni legali sono identificati gli adempimenti per la gestione dei rifiuti, anche quelli di possibile produzione come ad esempio batterie e RAEE.
10.10.23 DATA	NOME E COGNOME DEL FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE GIULIANO POZZI Responsabile Servizio Segreteria, Affari generali, Protocollo e contratti, Beni strumentali, ICT FIRMA DEL COMPILATORE 
13.10.23 DATA	NOME E COGNOME DEL VALUTATORE CHE HA VERIFICATO L'ADEGUATEZZA DEL DOCUMENTO Andrea Moretto FIRMA DEL VALUTATORE 